

**RAPPORTO**  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 7 novembre 1952 concernente la concessione  
di crediti suppletori al preventivo 1952

(del 10 dicembre 1952)

Passando in esame le diverse voci per le quali i singoli Dicasteri domandano la ratifica di sorpassi avvenuti o la concessione di nuovi crediti, la Commissione della Gestione ha dovuto constatare una volta ancora, che in taluni casi si poteva seguire la via ordinaria che prevede la presentazione di regolare e tempestivo messaggio. Con ciò vogliamo alludere al credito chiesto per la completazione dell'attrezzatura destinata alla Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona. Anche le spese relative alle Scuole di economia domestica, potevano essere almeno in parte previste tempestivamente ed è pertanto sembrato alla Commissione che sarebbe stato possibile chiedere il credito necessario presentando regolare messaggio.

La Commissione non può venir meno al suo compito, che consiste, in questo caso, nell'insistere affinché la somma totale dei crediti suppletori venga contenuta entro il limite più basso possibile.

Prescindendo da un raffronto con l'esercizio scorso per il quale i crediti suppletori consistettero, nella maggior parte, in spese assolutamente imprevedibili, perchè causate dalla eccezionale alluvione di quell'anno, non v'è dimenticato che nel 1950 l'importo chiesto ammontava a Fr. 600.000,— mentre per il corrente esercizio siamo a circa un milione di franchi, già dedotte le entrate.

Fatta questa constatazione, la Commissione deve esprimere la sua preoccupazione per il continuo elevato aumento delle spese causate dal Servizio dentario, come pure si è un po' meravigliati del credito richiesto per l'acquisto di un manuale per l'Istituto di anatomia patologica.

Nel primo caso richiama l'attenzione del Dipartimento responsabile sulla opportunità di seguire attentamente il problema, per vedere se taluni provvedimenti non si rendono eventualmente necessari per meglio regolamentare il servizio in parola.

Per quanto concerne l'Istituto di anatomia patologica, la Commissione ricorda che venne a suo tempo sussidiato quale istituzione privata, a compenso di una controprestazione e si aveva in tale occasione alluso ad eventuali ulteriori sviluppi dello stesso, senza però fornire alcuna precisazione in proposito. Dopo poco tempo si richiede già sotto altra forma, un nuovo aiuto dello Stato che può essere approvato alla condizione però che sia l'ultimo del genere, perchè se si intendesse in progresso di tempo contribuire allo sviluppo di un Istituto privato, bisognerà sapere il programma dettagliato dello stesso, l'entità sociale ed economica e fin dove si intende giungere, allo scopo preciso di stabilire se non sia più utile organizzare simile servizio con altro sistema.

Franchi 10.000,— per spese telefoniche per i posti di gendarmeria e altri Fr. 10.000,— per indennità ai gendarmi per perlustrazioni e traslocazioni sono sembrati eccessivi, trattandosi di nuovi crediti che si aggiungono alle cifre già esposte in preventivo. Nel messaggio si giustificano questi sorpassi adducendo numerosi dislocamenti durante la stagione invernale provocati dai lavori idrici della Maggia. Non si intende contestare le cifre, e tanto meno i motivi che hanno provocato la spesa corrispondente. Comunque sia bisogna ammettere che le spese telefoniche, non solo per questo caso ma per tutti gli uffici in genere,

vanno assumendo una misura veramente impressionante, ragion per cui ci corre l'obbligo di richiamare l'attenzione del Consiglio di Stato per vedere se non sia possibile frenare, senza nuocere al buon funzionamento dell'amministrazione statale, il sensibile aumento delle spese in parola.

Il credito chiesto per condurre la lotta contro la cocciniglia di San José, ha provocato in Commissione una lunga discussione e serie obiezioni. L'esame dell'oggetto non è stato esaurito in Commissione, la quale ha invece deciso di rinviare una decisione definitiva in sede di esame del preventivo, invitando il Consiglio di Stato a presentare un esauriente rapporto in materia.

Altrettanto dicasi a proposito dell'azienda di Trevano per la quale sono chiesti Fr. 9.500,— destinati a finanziare l'opera di bonifica di una determinata superficie di terreno e d'impianto di vigneti. Il problema verrà ripreso esaminando il preventivo, sulla scorta di un dettagliato rapporto che il Governo vorrà mettere a disposizione della Commissione.

Esposte queste considerazioni, proponiamo al Gran Consiglio di adottare il progetto di decreto legislativo concernente i crediti suppletori, presentato dal Consiglio di Stato.

*Per la Commissione della Gestione:*

Ghisletta, relatore

Beretta Piccoli — Darani — Jolli —

Monti — Olgiati

---